

Zona "SS"

In tali zone sono ammesse soltanto le costruzioni indispensabili per le esigenze tecniche connesse alla specifica destinazione.

Le installazioni fisse devono essere contenute entro i seguenti indici:

AREA COPERTA	3%
INDICE DI FABBRICABILITA'	0,2 mc/mq

Particolare accorgimento va usato per i movimenti di terra, affinché questi non interrompano vistosamente la plastica preesistente del terreno.

Per destinazioni sportive particolari, vale a dire per le zone:

SS 4 Destinata ad ospitare attrezzature per il gioco del calcio, atletica, pallacanestro, tennis, ecc.;

SS 102

SS 103

SS 104 Destinate ad ospitare attrezzature balneari;

Sono fissati i seguenti valori limite:

AREA COPERTA	8%
INDICE DI FABBRICABILITA'	0,50 mc/mq

Per la zona:

SS 105 Destinata ad accogliere lo stadio del ghiaccio e la piscina coperta, oltre ai campi da tennis esistenti;

Sono fissati i seguenti valori limite:

AREA COPERTA	25%
INDICE DI FABBRICABILITA'	1,00 mc/mq

Per la zona SS 200 è ammessa la realizzazione di impianti di risalita con annesse strutture accessorie quali:

- Stazione di partenza e arrivo;
- Spazi di sosta e parcheggio;
- Attrezzature di ristoro;
- Locali per uffici, deposito e noleggio sci, ecc.;
- Altre funzioni direttamente connesse alla pratica dello sci.

La volumetria massima ammissibile (con esclusione delle stazioni di partenza ed arrivo e locali accessori) è fissata in 5.000 mc.

Gli impianti di risalita e le piste potranno estendersi a monte delle zone perimetrate nelle tavole del P.R.G. ed occupare parte delle zone VV adiacenti.

L'intervento è subordinato alla redazione di un piano urbanistico attuativo esteso a tutta l'area perimetrata nella tav. 192 del P.R.G., nonché alle zone adiacenti eventualmente interessate dalla presenza di impianti di risalita.

Sono inoltre consentite piccole attrezzature di ristoro in connessione agli impianti necessari per la pratica sportiva.

Per la zona "SS 250" "Comprensorio Scioviario Monte Agudo" è ammessa la realizzazione di impianti di risalita, di impianti tecnologici, di piste da discesa e di pista da fondo con annesse strutture accessorie quali:

- stazioni di partenza ed arrivo;
- spazi di sosta e parcheggio;
- attrezzature di ristoro ed alloggio;
- locali per uffici, deposito e noleggio sci, ecc.;
- vani di servizio per organizzazione gare;
- strutture sportive (invernali od estive);
- altre funzioni direttamente connesse alla pratica dello sci.

Le piste potranno essere realizzate attraverso movimenti di terra, disboscamenti e realizzazione di piccoli ponti per il superamento di corsi d'acqua. Le zone sciistiche, durante il periodo estivo, potranno essere utilizzate come percorsi pedonali o ciclabili, aree di passeggio, attività ludico - sportive (sentieri attrezzati, percorsi vita, piste slittino...) utilizzando possibilmente le strade esistenti, vecchi sentieri e piste forestali; potranno essere comunque inserite attività ludico - sportive su erba. Naturalmente, nelle zone sciabili valgono, per il periodo estivo, anche le norme vigenti per le zone agricole; tutte le aree destinate a piste vanno sfalciate e comunque rinverdite e curate anche nella stagione non invernale.

Sono ammessi bacini di accumulo d'acqua per l'innervamento artificiale da realizzare nel rispetto dell'ecosistema fluviale, dell'ambiente circostante e secondo modalità progettuali tali da non costituire pericolo per persone e animali. Lungo il percorso delle piste esistenti e di progetto è proibita l'edificazione, anche a carattere provvisorio, la posa di recinzioni, stabili di qualsiasi tipo e quant'altro possa impedire l'uso delle piste durante la stagione invernale e le attività ludico - sportive negli altri periodi.

Gli impianti di risalita e le piste potranno estendersi, qualora vi fossero delle varianti sostanziali, oltre le zone perimetrare nelle tavole del P.R.G. ed occupare parte delle zone VV adiacenti.

In località Malon Basso è individuato un ambito di 9.000 mq. assoggettato a strumento attuativo e destinato alla realizzazione di una o al massimo due strutture ricettive a servizio delle piste. L'indice di edificabilità massimo consentito è pari a 0,2 mc/mq.

L'attuazione dell'intervento è subordinata altresì alla demolizione di tutti i manufatti deturpanti dei luoghi.

E' altresì possibile ampliare la struttura di ristoro "SKY BAR" posta presso la stazione di partenza di Taiarezze consentendo un ampliamento massimo di 400 mc. complessivi, compreso l'esistente, all'interno del quale dovranno trovare preferibilmente collocazione tutte le microattività ora esistenti nell'area (biglietteria, scuola sci, bar, ecc..).

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla demolizione di tutti gli altri manufatti precari e destinati ad attività ricettive o di servizio presenti nell'area

Su tutti i manufatti esistenti alla data di approvazione della presente variante, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e ricostruzione degli edifici diroccati (previa dimostrazione della loro esistenza con documentazione fotografica e/o catastale).

Al fuori delle pertinenze degli impianti e delle piste esistenti, sarà possibile concedere l'edificazione di nuove strutture a servizio del mantenimento del territorio, dell'attività agricola, zootecnica e silvo pastorale nel rispetto degli indici previsti nelle limitrofe zone VV (0,01 mc/mq). In tutti i casi di intervento sui rustici esistenti o di nuova costruzione (esclusa la sola manutenzione ordinaria e straordinaria) il permesso di costruire verrà rilasciato dopo la stipula di un atto unilaterale di impegno del proprietario dell'immobile a:

- non realizzare nuove strade a servizio dell'edificio ovvero non modificare od asfaltare le strade di accesso esistenti senza idonea autorizzazione comunale;
- non richiedere/realizzare allacciamenti (acqua, gas, fognature, ecc...);
- non richiedere all'Amministrazione Comunale, neppure in futuro, deviazioni od estensioni del servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani;
- non inquinare il territorio con la realizzazione di pozzi perdenti, è ammessa la sola sub-irrigazione;
- promuovere l'attività agricola e la silvocoltura finalizzata al mantenimento del territorio, anche se part-time, individuando su specifica mappa le zone sulle quali procederà allo sfalcio, alle pulizie stagionali ed al mantenimento delle aree a prato, o alla pulizia, al taglio ed al rimboschimento delle aree boscate.

Trattandosi di un sito di particolare pregio ambientale e paesaggistico le opere dovranno essere inserite nel contesto avendo cura di mitigare il più possibile l'impatto visivo e di rispettare la morfologia del terreno. Dovranno essere evitati o comunque ridotti al minimo gli sbancamenti di terreno e le soluzioni architettoniche dovranno tener conto delle tipologie e dei materiali propri della tradizione costruttiva locale.

NORME URBANISTICHE